

PROCEDURE SEMPLIFICATE

Le procedure standardizzate

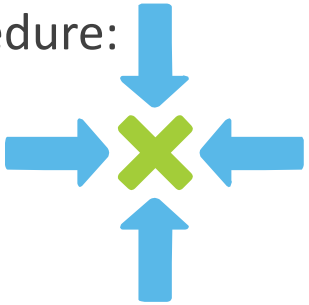
Autocertificazione valutazione dei rischi

per imprese fino a 10 lavoratori

SOSTITUITA

dal rispetto delle Procedure standardizzate

Le procedure:



sono state approvate dalla Commissione consultiva permanente e sono in vigore dal 1° giugno 2013

possono essere adottate anche dalle imprese sino a 50 dipendenti

non sono utilizzabili per attività che presentano maggiore rischiosità.

Valutazione dei rischi e procedure standardizzate

Dal 1 giugno 2013 sono in vigore le procedure standardizzate per aziende fino a 50 lavoratori.

I QUATTRO PASSI CHIAVE DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE

1. **Descrizione dell'azienda, del ciclo lavorativo/ attività e delle mansioni**
   MODULO 1.1 e MODULO 1.2
2. **Individuazione dei pericoli presenti in azienda**
   MODULO 2
3. **utazione dei rischi associati ai pericoli individuati e identificazione delle misure di prevenzione e protezione attuate**
   MODULO 3
4. **Definizione del programma di miglioramento**
   MODULO 3



Valutazione dei rischi e procedure standardizzate

FOCUS SUL PASSO n. 2

Il MODULO 2 è costituito da una griglia che elenca i possibili pericoli suddivisi in macro-famiglie.

Si procede a barrare le voci riguardanti i pericoli associati alla particolare realtà aziendale valutata.

La griglia, allo scopo di essere chiara ed esemplificativa, associa a ogni pericolo elencato esempi di incidenti e criticità a esso riconducibili e i principali riferimenti legislativi che ne regolano la "messa in sicurezza".

1	2	3	4	5	6
FAMIGLIA DI PERICOLI	PERICOLI	PERICOLI PRESENTI	PERICOLI NON PRESENTI	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	ESEMPI DI INCIDENTI E DI CRITICITÀ
Luoghi di lavoro: - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65) - all'aperto N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art .63 comma 2-3	Stabilità e solidità delle strutture	☐	☐	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV)	• Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali • Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali
	Altezza, cubatura, superficie	☐	☐	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) e normativa locale vigente	• Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti
	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico	☐	☐	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	• Cadute dall'alto • Cadute in piano • Cadute in profondità • Urti
	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per: - raggiungere il posto di lavoro - fare manutenzione agli impianti)	☐	☐	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	• Cadute dall'alto • Cadute in piano • Cadute in profondità • Contatto con mezzi in movimento • Caduta di materiali
…	…	…	…	…	…

PASSO n. 2

Facsimile del Modulo 2 con la prima voce della "Famiglia dei pericoli" relativa ai "Luoghi di lavoro"



FOCUS SUL PASSO n. 3

Ogni pericolo individuato nel MODULO 2 deve essere riportato nella griglia che costituisce il MODULO 3

Rispetto a ogni specifico pericolo rilevato ***(da riportare nella colonna 3)***, bisogna procedere a indicare

Area/Reparto/Luogo di lavoro ***(colonna 1)***

relative Mansioni/Postazioni ***(colonna 2)*** nei quali è individuato

gli strumenti di supporto utilizzati (qualora usati) nel processo di valutazione del pericolo ***(colonna 4)***

le misure di prevenzione e protezione adottate al riguardo ***(colonna 5)***.

Attraverso l'inserimento di queste informazioni la prima sezione della griglia consente di illustrare sinteticamente la valutazione dei rischi



FOCUS SUL PASSO n. 4

Compilazione della seconda sezione della griglia presente nel MODULO 3 relativa alla “Definizione del programma di miglioramento”.

La sezione è costituita da tre colonne nelle quali andranno inserite, per ogni rischio rilevato in azienda, le misure ritenute opportune per il miglioramento della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (colonna 6) corredate dai dati riguardanti il soggetto incaricato di realizzarle (colonna 7) e la data di attuazione (colonna 8).

Un supporto utile all’applicazione delle nuove procedure è stato predisposto dal Comitato Regionale di Coordinamento del Veneto: “Indicazioni per la stesura del documento standardizzato per la valutazione dei rischi”

A.S.Q. Modena Formazione Srl
Sede legale: Via Malavolti n° 33/A
41122 - Modena
Tel. 059 2551132 info@asqcna.it